

Zooprofilattico**Identificata
la variante
colombiana**

► Oltre alle varianti Alfa (ex inglese, 59,26%), Gamma (ex brasiliana, 22,22%) e Delta (ex indiana, 11,11%), in Veneto è stata riscontrata la variante B.1.621, identificata per la prima volta in Colombia a gennaio, poi in Usa, Spagna, Aruba e Messico, che è stata inclusa tra le "Voi" (Variants of Interest) a causa di alcune mutazioni nella proteina Spike che ne rendono necessario il monitoraggio. Lo rende noto l'8°

"Aggiornamento sulle caratteristiche genetiche di SARS-CoV-2 identificati in Veneto" pubblicato ieri dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe) della dottoressa Antonia Ricci. In Italia, la prima sequenza appartenente a questa variante era stata ottenuta da un campione prelevato ad aprile 2021 in Friuli Venezia Giulia, per poi essere identificata in Emilia-Romagna, Trentino Alto Adige, Campania e Lazio. In Veneto vi sono tre casi identificati tra il 17 e il 21 giugno in provincia di Vicenza.

